

UNIONE DEI COMUNI MEDANIENE

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N. 15 del 22.07.2015	ATTO INDIRIZZO PER INDIVIDUAZIONE AREE INTERNE DELLA REGIONE LAZIO PER LA PRIMA FASE DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE – STRATEGIA PER IL LAZIO – PIANO STRATEGICO DI AREA.
-------------------------	--

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di luglio alle ore 15.50 nella sede dell'Unione, in seguito a convocazione del Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione nelle persone dei Signori :

Il Presidente	Sig. MEZZAROMA FRANCESCO	Si
Vicepresidente	Sig. CAUCCI GABRIELE	No
Assessore:	Sig. AMEDEO LATINI	Si
Assessore:	Sig. MOSCARDINI PIERO	Si
Assessore:	SIG. CECCARELLI SANDRO	Si
Assessore:	SIG. CAFFARI GIORGIO	Si
Assessore:	SIG. FALCONI ROBERTO	No

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ex art.97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 il Segretario dell'Unione Dott. Pasquale Loffredo.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

LA GIUNTA UNITARIA

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio N. 477 del 17.7.2014 avente ad oggetto: " Individuazione Aree Interne della Regione Lazio per la Prima Fase di Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne – Strategia per il Lazio ";

PRESO ATTO del verbale datato 03.06.2015 della riunione tra soggetti interessati alla realizzazione della " Strategia Nazionale per le Aree Interne ";

RILEVATO che nell'ambito dell'**Accordo di Partenariato 2014/2020** tra il Governo Italiano e la Unione Europea è stata concordata, a livello Nazionale, l'implementazione di un strategia di sviluppo delle **Aree Interne**, con l'inserimento del documento di strategia Nazionale di definizione, degli obiettivi degli strumenti e della governante;

RILEVATO che in tale documento le Aree Interne sono state definite significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, quali l'istruzione la salute e la mobilità, ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate nei secolari processi di antropizzazione;

PRECISATO che nell'Accordo di Partenariato il Governo afferma che:

" I. Una parte rilevante delle Aree interne ha subito, a partire dagli anni cinquanta dello scorso secolo, un processo di marginalizzazione che, innanzitutto, si è manifestato attraverso intensi fenomeni di de-antropizzazione:

a) riduzione della popolazione sotto la soglia critica e invecchiamento demografico;

b) riduzione dell'occupazione e del grado di utilizzo del capitale territoriale.

II. Le Aree interne sono state, tuttavia, anche uno spazio di “buona politica” e “buonepratiche”. In effetti, il processo di marginalizzazione non ha interessato le Aree interne in modo omogeneo, tanto che in alcuni territori si può osservare che: a) la popolazione è rimasta stabile o è cresciuta); b) le risorse ambientali e culturali sono state oggetto di progetti di valorizzazione; c) **sono state realizzate forme di cooperazione tra comuni per la produzione di alcuni servizi di base.**

III. Da una prospettiva nazionale, le Aree interne mostrano tutto il loro rilievo se descritte in termini di “potenziale di sviluppo economico”. Porre l'attenzione sulla grande estensione delle Aree interne – in termini demografici e territoriali – rende immediatamente evidente quanto sia consistente il potenziale di sviluppo che esse oggi esprimono nel loro insieme e **quanto sia quindi importante il loro contributo a stabilizzare la traiettoria di sviluppo economico nazionale”;**

PRECISATO altresì che per le motivazioni di cui sopra, lo Stato si è dotato di una Strategia di Sviluppo per le Aree interne con gli obiettivi intermedi:

*. *aumentare il benessere della popolazione locale e della domanda locale di lavoro (e dell'occupazione);*

* *aumentare il grado di utilizzo del capitale territoriale nonché la riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione nel rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.*

PRECISATO oltremodo che per ottenere questi obiettivi, la Strategia di fondo si fonda su due **livelli di intervento** e precisamente:

- la fornitura di servizi per creare le *pre-condizioni di sviluppo*, produzione e offerta sul territorio, quali diritti di cittadinanza, nei settori *sanitari, istruzione e formazione professionale; mobilità;*

- *“progetti di sviluppo locale”, di intervento per la tutela attiva del territorio/sostenibilità ambientale, valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo e, dei sistemi agro-alimentari; attivazione di filiere delle energie rinnovabili, saper fare e artigianato;*

CONSIDERATO CHE Per le aree-progetto selezionate, gli interventi di sviluppo locale saranno finanziate da tutti i fondi comunitari disponibili, **FESR - FSE - FEASR - FEAMP;**

ATTESO CHE:

- la Regione Lazio con deliberazione n. 477/GR del 17/7/2014 ha individuato cinque Aree Interne, senza alcuna priorità, e, per quanto di interesse relativamente all' **Area 3: “Monti Simbruini:** comprendente i comuni di *Affile Agosta Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Camerata Nuova, Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Marano Equo, Percile, Riofreddo, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci. Saracinesco, Subiaco, Vallepietra Vallinfreda, Vivaro Romano Filetino Trevi nel Lazio;*
- Delle tre Unioni dei Comuni appartenenti alla X Comunità Montana, *l'unica i cui membri sono tutti compresi nell'elenco Area 3 “Monti Simbruini” risulta essere l'Unione Medaniene,* essendo *l'unico Ente già costituito, può presentare un piano operativo* su azioni che riguardano i comuni elencati, *rimanendo l'apertura di altre adesioni;*

ATTESO ALTRESI' CHE la “Strategia Nazionale per le Aree Interne” prevede che i **Comuni** costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica e in forma di **aggregazione di comuni contigui** – sistemi locali intercomunali, nonché una strategia di guardare oltre i propri confini attraverso gestioni associate di servizi essenziali, ovvero processi di fusione;

CONSIDERATO CHE all'interno dei Comuni individuati dalla Regione Lazio nell'Area 3 “Monti Simbruini” esistono vari gradi di associazionismo dei Servizi e delle Funzioni organizzative e rilevato che la strategia delle Aree Interne rappresenta un'opportunità unica per tutti i Comuni individuati, di approfondire il processo di aggregazione e cooperazione di dette funzioni a prescindere dalla situazione esistente;

ATTESO CHE l'iniziativa proposta ha come finalità lo sviluppo sociale ed economico dell'intera area nel suo complesso e che quindi necessita di trovare delle forme aggregative intercomunali che siano in grado di coordinare le iniziative in maniera efficace e rispondente alla normativa europea;

RILEVATO altresì che, gli **strumenti attuativi** da utilizzare, sono:

- Il **‘Accordo di Programma Quadro (APQ)**, per assumere impegni puntuali di progettazioni fra Regioni, Enti Locali, l’Amministrazione Centrale di Coordinamento e le altre Amministrazioni competenti per materia, sia che si tratti dell’asse sviluppo locale sia dell’asse servizi;
- Il **Community Lead Local Development (CLLD)**, quale strumento esecutivo dei Regolamenti comunitari e specificato nell’Accordo di partenariato per perseguire finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle forze locali, particolarmente adatto per quelle iniziative/azioni/progetti che si basano proprio sul coinvolgimento di soggetti privati, come le filiere agro-alimentari, piccoli interventi di tutela/gestione nel campo della forestazione, sviluppo locale e PMI, da impegnare anche nel campo del miglioramento dell’Accesso ai servizi alla persona, come il trasporto pubblico degli studenti e l’inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e, del sostegno di azioni di innovazione sociale;
- **Investimenti Territoriali Integrati (ITI)** per la riqualificazione di un bacino Fluviale e di interventi di banda larga e reti intelligenti;

VISTO lo Statuto Unitario;

VISTO il D.Lgs.vo 267/2000;

Con voti unanimi dei presenti espressi nei modi di legge per alzata di mano

DELIBERA

1. **Le premesse** sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende qui integralmente riportato e trascritto;
2. **Di prendere atto** del contenuto della acquisire la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio N. 477 del 17.7.2014 avente ad oggetto: “Individuazione Aree Interne della Regione Lazio per la Prima Fase di Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne – Strategia per il Lazio ”;
3. **Di prendere atto** del verbale datato 03.06.2015 della riunione effettuata a Roma, tra soggetti interessati alla realizzazione della “Strategia Nazionale per le Aree Interne“, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
4. **Di dare indirizzo di predisporre** atti politici e tecnici al fine di redigere il Piano Strategico di Area relativo ai livelli di intervento 1 e 2 della lettera F) di cui al verbale di cui sopra, sulla precondizione di sviluppo produzione e offerta sul territorio di servizi essenziali, nonché di progetti di sviluppo locale, quale fondamentale strumento per la promozione dello sviluppo delle Aree Interne;
5. **Di considerare le Aree** Interne diversificate e distanti dai grandi centri di agglomerazione e di servizio con traiettorie di sviluppo instabili, con notevoli problemi demografici ma tuttavia con un forte potenziale di attrazione e dotate di risorse peculiari;
6. **Di dare indirizzo di predisporre** atti politici e tecnici, in linea con il Piano Nazionale di Riforma (PNR), al fine di individuare una strategia di sviluppo del territorio per contrastare la caduta demografica e rilanciare il territorio e i servizi attraverso l’attivazione dei fondi ordinari della Legge di stabilità e quelli Comunitari **FESR - FSE - FEASR - FEAMP**;
7. **Di dare indirizzo di predisporre** atti politici e tecnici al fine individuare un modello di sviluppo nelle more del riordino dell’associazionismo comunale per soppressione delle Comunità Montane, un processo di aggregazione condiviso, con strumenti di programmazione partecipata, al fine di raggiungere obiettivi di benessere, occupazione, riduzione dei costi sociali e rafforzamento dei fattori di sviluppo locale, nell’aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale.

8. **Di valorizzare i Piani** ed i Progetti già esistenti, nonché quelli nuovi ed eventuali che possono essere sviluppati, armonizzandoli con le azioni di sviluppo nei settori di riferimento;
9. **Di rendere** con successiva votazione, con voti unanimi dei presenti espressi nei modi di legge per alzata di mano, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Delibera Giunta Unitaria n° 15 del 22.07.2015

Il Presidente
dell'Unione MedAniene
F.to Mezzaroma Francesco

Il Segretario
dell'Unione MedAniene
F.to Dott. Pasquale Loffredo

Roviano, li 22.07.2015

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, legge 18.8.2000, n.267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 23.07.2015 all'Albo Pretorio on-line, ovvero sul sito Istituzionale dell'Unione MedAniene: www.unionemedaniene.it a decorrere dal suddetto giorno.

Roviano, li 22.07.2015

Il Segretario
dell'Unione MedAniene
F.to Dott. Pasquale Loffredo

La presente delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.vo 267/2000.
Roviano, il 22.07.2015

Il Segretario
Dell'Unione MedAniene
F.to Dott. Pasquale Loffredo